



a pagina 2

**San Carlo in Duomo
Pontificale di Scuola**

a pagina 4

**Caritas, domenica
Giornata diocesana**

a pagina 5

**«Promessi sposi»,
oggi quasi 40enni**

la lettera pastorale in pillole

La misericordia di Dio non smette di sollecitare la risposta dell'uomo

La risposta personale della libertà che permette al buon seme di diventare grano maturo ha bisogno di tempo. Il tempo della vita di ogni uomo trascorre dalla semina alla mietitura: nel corso della loro esistenza gli uomini possono diventare «figli del Regno» o «figli del Maligno» (Mt. 13,38). E tuttavia il tempo è del Signore del campo, non nostro. In questo senso il giudizio sulla libertà degli uomini non tocca a noi, ma al Padre che guida la storia del mondo fino all'avvento definitivo del suo Regno. Questo non significa che noi non siamo in grado di distinguere il grano dalla zizzania. Lo siamo, ma non tocca a noi giudicare in modo definitivo, condannare senza appello, perché il cammino della vita si compie solo alla fine e la libertà può sempre riavvicinarsi. La misericordia di Dio è paziente e non smette mai di sollecitare la risposta dell'uomo.



Dalla Lettera pastorale di Angelo Scola «Il campo è il mondo». Vie da percorrere incontro all'umano», Centro Ambrosiano, 72 pagine, 2,5 euro.

Domenica 3 novembre 2013

Pagina e cura dell'Arcidiocesi di Milano
- comunicazioni sociali
Realizzazione: Ili - Via Antonio da Recanate 1
20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax: 02.66983961
Per segnalare le iniziative:
milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - Redazione pagine diocesane
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano
Telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483
sito web: www.avvenire.it email: speciali@avvenire.it
Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia
tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

Cappellanie come piccoli «foyer», nuova piattaforma social, due incontri con l'Arcivescovo

Con universi-mi.it notizie dalla galassia università

DI LUISA BOVE

È on line dal 20 ottobre il nuovo sito **Universi** (www.universi-mi.it) realizzato da un gruppo di studenti di Pastorale universitaria. L'intuizione è venuta a monsignor Pierantonio Tremolada, Vicario episcopale per l'Evangélizzazione e i sacramenti, osservando il gran numero di universitari sul territorio della Diocesi. «Solo a Milano abbiamo circa 180 mila studenti - dice -, cui si aggiungono quelli di Monza, Varese, Lecco e Castellanza. Ci premeva innanzitutto mettere "in rete" le Cappellanie per poter far giungere ai giovani un messaggio di comunione».

E poi? «L'idea è di offrire una "casa da abitare", una "voce da ascoltare" e "legami da costruire". Volevamo sfruttare il web per creare una "casa virtuale" in cui gli studenti potessero entrare e trovare sempre qualcosa di positivo e di significativo dal punto di vista culturale, in cui esprimere il proprio parere e condividere riflessioni. Ma in questa casa c'è anche una "voce" che è quella di chi guarda la realtà universitaria, ma anche il mondo contemporaneo, nella prospettiva del Vangelo e offre la propria lettura con un linguaggio alto. Infine la "rete di legami": pensiamo all'università non vissuta come passaggio, ma come luogo ricco di relazioni, tra studenti, ma anche con rettori, docenti, personale tecnico e amministrativo... Vogliamo creare un collegamento anche tra l'università e la parrocchia, perché la maggior parte dei ragazzi che frequentano il gruppo giovanile sono universitari. Il rischio è che questi due mondi restino separati». Come deve esprimersi oggi la presenza dei cattolici negli atenei? «Deve essere una presenza che offra al mondo dell'università un segnale di simpatia nel senso forte del termine, cioè di condivisione profonda e cordiale di tutto ciò che in università si vive. Immagino studenti di ispirazione cristiana che si impegnino affinché l'università sia sempre più se stessa e raggiunga i

propri obiettivi: proposta culturale, serietà nello studio, rapporto con il mondo del lavoro, buone relazioni... così da creare un clima di rispetto e accoglienza reciproca. Gli universitari devono sentirsi protagonisti della realtà universitaria nella linea indicata dall'Arcivescovo che dice: "Cristo è l'Evangelo dell'umano"».

Quante sono attualmente le Cappellanie universitarie? E qual è la loro funzione?

«Oggi le Cappellanie in Diocesi sono 12: presso l'Università Cattolica (con più assistenti), presso l'Università degli Studi di Milano Statale (via Festa del Perdono) e di Milano Bicocca (intitolata a Carlo Maria Martini), presso il Politecnico (Bovisa e Città Studi), presso l'Università Bocconi, e ancora presso lo Iulm (dove è ecumenica) e presso l'Università Vita e Salute del S. Raffaele; e

poi a Monza, Varese, Lecco e Castellanza. Ogni università ha quindi la sua Cappellania, che è come un piccolo foyer. Si tratta di luoghi di accoglienza aperti a tutti e, per chi desidera, anche luoghi in cui coltivare l'esperienza della fede nella forma dell'ascolto della Parola di Dio, della celebrazione eucaristica e della condivisione. Ma il confronto è anche sull'esperienza di studio che i giovani vivono in università».

Ci sono nuove nomine? «Il segretario della Consulta diocesana per la Pastorale universitaria è don Bortolo Uberti, cappellano presso l'Università degli Studi di Milano, mentre abbiamo poi un cappellano alla Bicocca e allo Iulm e uno all'Università Bocconi. Il Politecnico invece è affidato a due cappellani, uno dei quali appartiene alla Fraternità di San Carlo Borromeo, legata a Comunione e liberazione. La Pastorale universitaria vuole essere anche attenta al contributo dei movimenti e delle associazioni, in particolare della Fuci, che in università ha una lunga tradizione. Luogo privilegiato di confronto è l'équipe diocesana di Pastorale universitaria - composta da tutti i cappellani, alcune religiose e



Giovani universitari. Nel riquadro, monsignor Pierantonio Tremolada

alcuni laici (docenti, studenti, direttori dei collegi universitari) - che quest'anno ha lavorato bene incontrandosi frequentemente in un clima schietto e cordiale».

Quali gli appuntamenti in programma? «Avremo due incontri dell'Arcivescovo con il mondo dell'università. Il primo sarà il 27 novembre, presso l'aula magna della Bicocca (il cui Rettore ringrazia per la disponibilità e l'accoglienza): il Cardinale terrà una *Lectio*

magistralis dal titolo "Ricerca di libertà: l'Università come risorsa" e a partire da quanto dirà apriranno una riflessione. Il secondo appuntamento sarà al Politecnico il 19 marzo nella forma di una tavola rotonda con rappresentanti del mondo universitario. Abbiamo in calendario anche due Assemblee di Pastorale universitaria. Tutto questo si colloca bene nel quadro della Lettera pastorale "Il campo è il mondo" perché l'università è un ambito significativo».

«Vogliamo dire la nostra alla luce del Vangelo»

DI LUCA MISULIN
E PAOLO BOVIO *

Una voce, uno spazio per entrare in dialogo con il mondo dell'università. Per raccontarne l'avventura, attraversarne i successi e le contraddizioni, per seguirne da vicino le trasformazioni. Provare a immaginarne il futuro. Provare a dire la nostra su ciò che ci sta a cuore. Il nostro punto di vista di fronte all'attualità, alla luce del Vangelo. E approfondire, riflettere, imparare sempre. È questo il progetto di **Universi**, la piattaforma online di

notizie e riflessioni dalla galassia delle università di Milano e diocesi. A realizzarlo siamo noi: giovani, studenti universitari, cristiani cattolici in cammino. Viviamo gli anni decisivi della nostra formazione. Proveniamo da luoghi, esperienze e scelte diverse: nella redazione del nostro sito ci sono milanesi doc, ragazzi e ragazze delle province lombarde, studenti provenienti dal Centro e dal Sud. C'è chi è cresciuto in oratorio, chi frequenta l'Azione cattolica, anima il gruppo Fuci o fa parte del movimento di Comunione e liberazione. Studiamo lettere, filosofia, editoria, giurisprudenza, sociologia.

Tutto è partito da un'intuizione del vicario monsignor Pierantonio Tremolada: dare voce alla presenza della Chiesa diocesana in università, per poter dialogare con il mondo universitario. Nata in seguito all'assemblea di Pastorale universitaria tenutasi nella primavera 2013, nei mesi successivi l'idea si è sviluppata, nella prospettiva di accogliere l'invito dell'Arcivescovo: «Il

campo è il mondo». Ci è stata rivolta la proposta di costituire una redazione. L'abbiamo accettata. Per noi il campo è anche l'università. Quando abbiamo cominciato a progettare **Universi**, avevamo tante idee e bene in mente a quali siti e portali ispirarci e temevamo, al contempo, di non avere sufficienti risorse e competenze per produrre un risultato all'altezza delle nostre aspettative. Abbiamo ugualmente scelto di puntare in alto. Abbiamo cercato di creare un sito chiaro, essenziale, la cui struttura ci sembra poter accogliere chiunque ci

capiti sopra: che cioè non sbandieri la nostra identità di giovani cattolici come se fosse un «bastione da difendere», come ha ben spiegato recentemente, il nostro Arcivescovo. Vogliamo che per noi, tutti il modo con cui trattiamo certi argomenti o la stessa scelta di occuparcene, ma senza chiuderci nel nostro piccolo gruppo, anzi, con la voglia di raccontare delle cose a chiunque abbia voglia di ascoltare. Ancora oggi, crediamo che sia più evangelico accogliere e mettere a proprio agio chi arriva da noi; e aprire un dialogo, piuttosto che alzare muretti. Ecco perché per noi è così importante la presenza sui social network. Le piazze, in quanto luogo di costante incontro e arricchimento - cioè come le intendeva il cardinal Martini - ci piacciono parecchio. Da universitari cattolici, non potevamo perdere questa occasione: raccontare le cose che ci interessano, dire la nostra quando il contesto in cui siamo ci stimola, ascoltare, creare una rete, dare da pensare.

* redazione universi-mi.it

«Il nostro incontro col Papa in diretta twitter»

È tante cose insieme, **Universi**: portale online, «galassia crossmediale» presente su più piattaforme. Ma è soprattutto un sito: www.universi-mi.it. Tre le categorie in cui è strutturato: università, attualità e spiritualità (non ce ne eravamo accorti, che finiscono tutte per «a»). Nella categoria «università» raccontiamo la realtà universitaria, le sue trasformazioni; abbiamo spiegato le novità sulle tasse universitarie, il passaggio da facoltà a dipartimenti, ci occuperemo della situazione degli studenti fuori sede e del sovraccollamento delle aule. Ma non diamo solo notizie. Cerchiamo anche di ragionare (e dialogare) a livello alto, sul significato dell'università oggi, il

suo ruolo: ne abbiamo parlato in un'intervista al Rettore della Bicocca, pubblichiamo brani da scritti di pensatori come John Henry Newman e Romano Guardini per offrire spunti di riflessione. A proporre idee ci proviamo anche noi: nel nostro primo articolo ci siamo chiesti come cercare di essere aperti e accoglienti anche nell'esperienza di studenti ultra-specializzati. Trattiamo di «attualità» nel senso che proviamo a dire la nostra quando il contesto in cui siamo ci stimola, ma soprattutto cerchiamo di offrire strumenti di analisi e approfondimento, sfruttando la possibilità di confrontarci con il parere informato di docenti e ricercatori dei vari campi. Ci sono

anche storie poco conosciute, ma che ci stanno a cuore, e le vogliamo raccontare. E, quando possiamo, incontriamo i protagonisti: all'udienza di papa Francesco con gli studenti universitari, mercoledì 30 ottobre, c'eravamo anche noi (e l'abbiamo raccontata in diretta, con un *live-tweeting*). Mentre in «spiritualità» offriamo testi per chi vuole vivere lo studio nella prospettiva anche di una crescita nella fede, ma anche per chi della fede è in ricerca: c'è il commento al Vangelo della domenica e delle feste, pensato per gli studenti e scritto dai cappellani dei diversi atenei, c'è la rubrica «Alfabeto della spiritualità dello studio» curata da don Bortolo Uberti. La homepage di **Universi** è

sempre fresca: ogni giorno ci trovate qualcosa di nuovo, insieme agli articoli più letti e agli eventi promossi dai vari gruppi della Pastorale universitaria. Al confronto ci crediamo sul serio: tutte le nostre pagine possono essere commentate e discusse, e sui nuovi social media ci siamo, siamo ricettivi. Su Facebook c'è la pagina www.facebook.com/universimi: la usiamo per diffondere i nostri articoli, ma anche per segnalare ciò che ci sembra interessante in giro per il web. E naturalmente per interagire con i nostri lettori. Lo stesso è per Twitter: ci trovate all'account @universimi. Stiamo provando diverse cose, siamo all'inizio, e dobbiamo ancora capire cosa funziona e cosa no, e



in quale modo le cose che vogliamo raccontare riescono ad arrivare meglio ai famosi venticinque lettori. Siamo sempre disponibili ad accettare

suggerimenti sui temi e l'accessibilità del sito. E ad accogliere gente che ci aiuti a raccontare l'università e quello che sta accadendo attorno a noi. (P.B.)